



Sabrina Buoro nuova presidente Sibioc: â??Obiettivi innovazione e sostenibilitÃ ??

•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Oggi assistiamo a una crescente carenza di vocazione verso la medicina di laboratorio, una criticitÃ sulla quale Ã necessario intervenire con decisione. Senza professionisti motivati, solidi, guidati da competenze scientifiche robuste e da una visione sistemica, la medicina di laboratorio non Ã in grado di esprimere pienamente le proprie potenzialitÃ a sostegno di una sanitÃ equa e sostenibile e di una ricerca e sviluppo di qualitÃ . Innovazione tecnologica, applicazioni dellâ??intelligenza artificiale, metodi diagnostici avanzati e sostenibilitÃ rappresentano sfide centrali per il presente e il futuro del settore, ma devono essere governate da un pensiero scientifico strutturato e da una comunitÃ professionale coesa, capace di orientare lâ??innovazione garantendo al tempo stesso equitÃ di accesso, sostenibilitÃ del Servizio sanitario nazionale e modernizzazione nella ricerca e sviluppo. In questo contesto, Sibioc si colloca da sempre come una voce indipendente, metodologicamente solida e saldamente ancorata al metodo scientifico. Proprio per questo, la societÃ Ã in grado di offrire un contributo concreto sia ai professionisti che alle istituzioniâ?•. CosÃ- Sabrina Buoro, nuova presidente Sibioc, SocietÃ italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica â?? medicina di laboratorio, illustra alcuni dei temi chiave che guideranno le azioni del mandato che si conclude a fine 2027.

Nel corso della seduta del nuovo Consiglio direttivo della Sibioc sono stati condivisi e approvati il piano di attivitÃ e la nuova struttura organizzativa della societÃ : appropriatezza e proposte di aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea); promozione dellâ??innovazione e della sostenibilitÃ in medicina di laboratorio; sostegno ai giovani professionisti; formazione ed educazione, insieme a una collaborazione strutturata e trasparente con lâ??industria della diagnostica, con le associazioni e a un rafforzamento delle sinergie con le altre societÃ scientifiche, non solo cliniche.

Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, Buoro guiderÃ la Sibioc nel prossimo biennio con lâ??obiettivo di rafforzare il ruolo strategico della medicina di laboratorio allâ??interno del Ssn â??valorizzando le competenze dei professionisti e promuovendo modelli organizzativi e diagnostici sempre piÃ¹ appropriati, innovativi e sostenibili. Un percorso che passa anche attraverso un dialogo responsabile con il mondo industriale, la collaborazione interdisciplinare e una maggiore capacitÃ di governo dellâ??innovazione, a beneficio dellâ??intero sistema sanitarioâ?•. Secondo la neo presidente,

“Il decentramento delle attività sanitarie permetterà alla medicina di avvicinarsi ai cittadini. Per raggiungere questo obiettivo, la medicina di laboratorio deve cambiare veste e integrarsi pienamente nei percorsi di assistenza territoriale, garantendo un accesso di qualità anche in questi nuovi modelli organizzativi. Ci troviamo di fronte a un cambiamento strutturale, non a un semplice adattamento” osserva Sibioc da anni contribuisce alla costruzione della governance della medicina di laboratorio decentrata, con una forte leadership scientifica, in particolare nell’ambito dell’implementazione del Dm 77 e delle Case della comunità, dove il laboratorio deve essere pienamente integrato per poter affiancare realmente il cittadino”.

Con l’approvazione del nuovo nomenclatore tariffario, “le società scientifiche hanno la possibilità di proporre nuovi Lea” sottolinea la presidente Sibioc “Questo crea uno spazio per uniformare le pratiche, colmare vuoti o avanzare nuove richieste. Se vogliamo lavorare davvero sul valore della medicina di laboratorio e sulla sostenibilità, dobbiamo essere propositivi. Possiamo cambiare il paradigma della prescrizione degli esami, riducendo il numero di accessi del paziente e favorendo percorsi più efficienti, come l’utilizzo dei reflex test e di percorsi riflessivi strutturati, cioè protocolli diagnostici che integrino il singolo esame, solo in caso di necessità e senza bisogno di ulteriori prescrizioni. Tutto questo, però, deve essere misurabile: se non definiamo criteri di misurazione, non possiamo dimostrare il valore reale delle attività che svolgiamo”.

In tema di sostenibilità, “dobbiamo adottare una visione ampia” avverte Buoro “Non si tratta solo di responsabilità ambientale, ma di un equilibrio complessivo della medicina di laboratorio. Dobbiamo chiederci di cosa abbiamo realmente bisogno oggi nel layout dei laboratori di diagnostica e di ricerca, come possiamo essere resilienti in un contesto di risorse limitate e spazi definiti, quali siano i requisiti tecnico-scientifici imprescindibili e quali i limiti oltre i quali non possiamo andare senza compromettere qualità e sicurezza. Resilienza significa anche saper rispondere alla carenza di personale, ripensando modelli organizzativi e processi. È una sfida complessa, che siamo pronti ad affrontare con responsabilità, competenza e visione. In questa prospettiva, Sibioc ha deciso di istituire una nuova divisione dedicata a innovazione, sostenibilità e Green Lab, insieme ad altri gruppi di lavoro tematici, con l’obiettivo di fornire indirizzi scientifici e organizzativi”.

Le risorse umane, e in particolare i giovani, “rappresentano uno dei pilastri di questo mandato” puntualizza la presidente “Abbiamo una divisione Young Scientist molto attiva, ma intendiamo rafforzarla ulteriormente attraverso la creazione di una divisione di Mentoring e Professional Empowerment, nella quale l’esperienza e le competenze di chi ha costruito la Sibioc vengano messe al servizio delle nuove generazioni. L’obiettivo non è solo formare giovani eccellenti dal punto di vista scientifico, ma professionisti con una visione d’insieme, capaci di muoversi in una conoscenza circolare del sapere, in grado di comprendere i legami tra scienza, organizzazione, sostenibilità e impatto sul sistema sanitario e sulla ricerca e sviluppo. Il nostro obiettivo è che i giovani di oggi possano diventare, domani, protagonisti di un servizio sanitario flessibile, capace di integrare assistenza sanitaria, capacità e competenze accademiche, ricerca e sviluppo per rispondere in modo completo ai bisogni della popolazione. È un obiettivo ambizioso a cui tengo molto e che, come Sibioc conclude “ci impegneremo a perseguire”.

”

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 19, 2026

Autore

redazione

default watermark